

Amt, per il Gip revoca Idonea corretta

Archiviata l'inchiesta nei confronti del sindaco Bianco e dell'ex assessore Girlando, denunciati dall'ex commissario dell'azienda municipalizzata sollevato dall'incarico

«Con il provvedimento del Giudice per le indagini preliminari è stato sancito che i comportamenti del sindaco Enzo Bianco e del Comune sono stati improntati all'assoluta correttezza e ispirati all'esclusivo interesse della collettività». Con una propria nota, l'amministrazione comunale ha commentato la notizia dell'archiviazione del Gip Giancarlo Cascino dell'indagine nei confronti del sindaco e dell'ex assessore al Bilancio Giuseppe Girlando alla quale si era opposto l'ex commissario dell'Amt in liquidazione Giuseppe Idonea, che sosteneva che l'Amministrazione gli avesse revocato l'incarico per motivi diversi da quelli ufficialmente resi noti - compensi pagati dal commissario a liberi professionisti e considerati spropositati - per essersi opposto all'accredito di fondi sul conto bancario del Comune.

Nel provvedimento del Gip si sottolinea proprio come l'indagine svolta dalla Procura abbia accertato la piena correttezza di quest'ultima operazione. Per il Gip la revoca dell'incarico fu la diretta conseguenza dei suoi atti, degli incarichi e delle consulenze da lui affidate ad alcuni professionisti per un importo complessivo di oltre un milione e mezzo di euro, scelta per la quale l'ex commissario dell'Amt è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio continuato. Il giudice, nel suo provvedimento, evidenzia come il punto emerga chiaramente dalle "convergenti valutazioni" non soltanto degli organi politici del Comune ma anche di dirigenti e funzionari; dal segretario generale al Rup, dal Collegio dei revisori dell'Azienda. «La nuova decisione della magistratura segue quella con cui, qualche settimana fa, il Gip Mirabella, su richiesta del sostituto procuratore Fabio Regolo, aveva archiviato l'indagine su Girlando e sul commissario che aveva preso il posto di Idonea, Roberto Giordano, proprio a proposito della somma trasferita.

L'avvocato Giovanni Grasso, difensore del sindaco esprime grande soddisfazione per il provvedimento con cui il Gip ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti del proprio assistito, a seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione formulata nell'interesse del geom. Giuseppe Idonea, rinviato a giudizio. Prima udienza il 3 ottobre prossimo. Il Giudice per le indagini preliminari, condividendo l'impostazione della Procura e accogliendo le argomentazioni della difesa di Bianco, ha ritenuto infondata la denuncia presentata da Idonea.

In particolare, dagli atti dell'indagine non è stato in alcun modo riscontrato il teorema secondo il quale la revoca dall'incarico non sarebbe legata alla questione dei compensi ai professionisti nominati da Idonea ma ad altre e diverse vicende. Il Gip ha ritenuto che alla base della revoca dell'incarico vi sia stato esclusivamente «l'impiego di denaro pubblico in misura consistente e sproporzionata per il pagamento di compensi professionali a liberi professionisti, che venivano peraltro fatti gravare sui fondi vincolati al pagamento dei debiti, all'evidenza già consolidati, a base dello stanziamento, ex D.L. 35/2013». Tali compensi erano liquidati «in maniera sproporzionata e anomala, in considerazione della serialità degli incarichi, identità di questioni proposte nei singoli ricorsi e allo stato non accertato conseguimento di apprezzabili risultati per le casse erariali».

RE. GIU.